

# Isaia

**38** <sup>1</sup> In quei giorni Ezechia si ammalò mortalmente. Il profeta Isaia, figlio di Amoz, si recò da lui e gli disse: "Così dice il Signore: "Da' disposizioni per la tua casa, perché tu morirai e non vivrai"". <sup>2</sup> Ezechia allora voltò la faccia verso la parete e pregò il Signore <sup>3</sup> dicendo: "Signore, ricòrdati che ho camminato davanti a te con fedeltà e con cuore integro e ho compiuto ciò che è buono ai tuoi occhi". Ed Ezechia fece un gran pianto.

<sup>4</sup> Allora la parola del Signore fu rivolta a Isaia dicendo: <sup>5</sup> "Va' e riferisci a Ezechia: "Così dice il Signore, Dio di Davide, tuo padre: Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni. <sup>6</sup> Libererò te e questa città dalla mano del re d'Assiria; proteggerò questa città". <sup>7</sup> Da parte del Signore questo ti sia come segno che il Signore manterrà questa promessa che ti ha fatto. <sup>8</sup> Ecco, io faccio tornare indietro di dieci gradi l'ombra sulla meridiana, che è già scesa con il sole sull'orologio di Acaz". E il sole retrocesse di dieci gradi sulla scala che aveva disceso.

<sup>9</sup> Cantico di Ezechia, re di Giuda, quando si ammalò e guarì dalla malattia:

<sup>10</sup> "Io dicevo: "A metà dei miei giorni me ne vado,  
sono trattenuto alle porte degli inferi  
per il resto dei miei anni".

<sup>11</sup> Dicevo: "Non vedrò più il Signore  
sulla terra dei viventi,  
non guarderò più nessuno  
fra gli abitanti del mondo.

<sup>12</sup> La mia dimora è stata divelta e gettata lontano da me,  
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita,  
mi hai tagliato dalla trama.

Dal giorno alla notte mi riduci all'estremo.

<sup>13</sup> Io ho gridato fino al mattino.

Come un leone,  
così egli stritola tutte le mie ossa.  
Dal giorno alla notte mi riduci all'estremo.

<sup>14</sup> Come una rondine io pigolo,  
gemo come una colomba.  
Sono stanchi i miei occhi di guardare in alto.  
Signore, io sono oppresso: proteggimi".

<sup>15</sup> Che cosa dirò perché mi risponda,  
poiché è lui che agisce?  
Fuggirò per tutti i miei anni  
nell'amarezza dell'anima mia.

<sup>16</sup> Il Signore è su di loro: essi vivranno.  
Tutto ciò che è in loro  
è vita del suo spirito.  
Guariscimi e rendimi la vita.

<sup>17</sup> Ecco, la mia amarezza si è trasformata in pace!  
Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione,  
perché ti sei gettato dietro le spalle  
tutti i miei peccati.

<sup>18</sup> Perché non sono gli inferi a renderti grazie,  
né la morte a lodarti;  
quelli che scendono nella fossa  
non sperano nella tua fedeltà.

<sup>19</sup> Il vivente, il vivente ti rende grazie,  
come io faccio quest'oggi.  
Il padre farà conoscere ai figli  
la tua fedeltà.

<sup>20</sup> Signore, vieni a salvarmi,

e noi canteremo con le nostre cetre  
tutti i giorni della nostra vita,  
nel tempio del Signore".

<sup>21</sup> Isaia disse: "Si vada a prendere un impiastro di fichi e si applichi sulla ferita,  
così guarirà". <sup>22</sup> Ezechia disse: "Qual è il segno che salirò al tempio del  
Signore?".